

Diminuisce la forza lavoro in Abruzzo

21 Giugno 2007

E' diminuita di settemila unita' (pari all'1,3%), la forza lavoro in Abruzzo nel primo trimestre 2007, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, passando a 525.000 unita'.

Lo rende noto Abruzzo Lavoro, che questa mattina ha diffuso i dati Istat relativi all'occupazione aggiornati al primo trimestre dell'anno in corso.

La popolazione occupata ammonta a 492.000 unita', con una diminuzione di 3.000 occupati rispetto al primo trimestre 2006, pari allo 0,6%. Si verifica pertanto una controtendenza rispetto ai dati nazionali e, dopo tanti trimestri, avviene una diminuzione in termini tendenziali delle forze di lavoro e dell'occupazione. Relativamente alla classe di eta' 15-64 anni, rispetto al primo trimestre del 2006, il tasso di attivita' regionale scende di 1 punto percentuale (da 61,70% a 60,7%), il tasso di occupazione diminuisce di 0,5 punti (da 57,4% a 56,9%).

La diminuzione del tasso di attivita' e di quello di occupazione colpisce in particolare il genere femminile, che vede scendere di oltre tre punti entrambi i tassi. Il tasso di disoccupazione si abbassa di 0,6 punti (da 6,8% a 6,2%), risultando leggermente inferiore al dato nazionale che e' del 6,4%, comunque ancora superiore dello 0,7% rispetto al dato del Centro Italia (5,5%) ma ben lontano dall'11,4% del Mezzogiorno.

La diminuzione e' tutta dovuta alla componente maschile, che si attesta al 3,8%, mentre per le donne il tasso aumenta di 0,8 punti percentuali.

E' pero' da rilevare che 8.000 persone in piu' in eta' lavorativa, rispetto al primo trimestre 2006 sono passate nella condizione inattiva. Questo dato ha contribuito in maniera determinante alla diminuzione degli indicatori del mercato del lavoro regionale. Anche in questo caso si verifica una particolare condizione negativa delle donne, passate alle non forze di lavoro con ben 15.000 unita' aggiuntive rispetto al primo trimestre 2006.

Nella disaggregazione per settori di attivita', si evince che l'occupazione regionale e' di 20.000 unita' in Agricoltura (+1.000 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), di 169.000 nell'Industria (+22.000); all'interno del settore gli occupati nelle Costruzioni rimangono stabili; di 303.000 occupati complessivi nei Servizi (-26.000), con il Commercio che scende di 6.000 unita', prevalentemente donne, dalle 86.000 alle 80.000. Anche in questo trimestre si verifica pertanto una diminuzione del settore dei Servizi a testimonianza che il caso negativo del quarto trimestre 2006 non era un fenomeno a se' stante ed anomalo.

Di nuovo la diminuzione dei posti di lavoro riguarda esclusivamente le donne: -20.000 nei Servizi, di cui -12.000 lavoratrici dipendenti.

Dopo tanti trimestri i lavoratori dipendenti in Abruzzo scendono di 3.000 unita', quelli autonomi rimangono stabili.

Le persone in cerca attiva di lavoro sono 33.000 e diminuiscono di 3.000 unita' rispetto al primo trimestre 2006.

Una forte nota positiva rilevante viene dall'industria in senso stretto, che incrementa di 22.000 posti di lavoro, mentre si registra un peggioramento delle condizioni del settore terziario, in particolare sul versante femminile. Il deterioramento delle condizioni femminili e del settore dei servizi sembra essere divenuto strutturale ed occorrerebbe uno studio piu' approfondito al riguardo per analizzare il fenomeno. (AGI)